

#TrentoInCifre

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

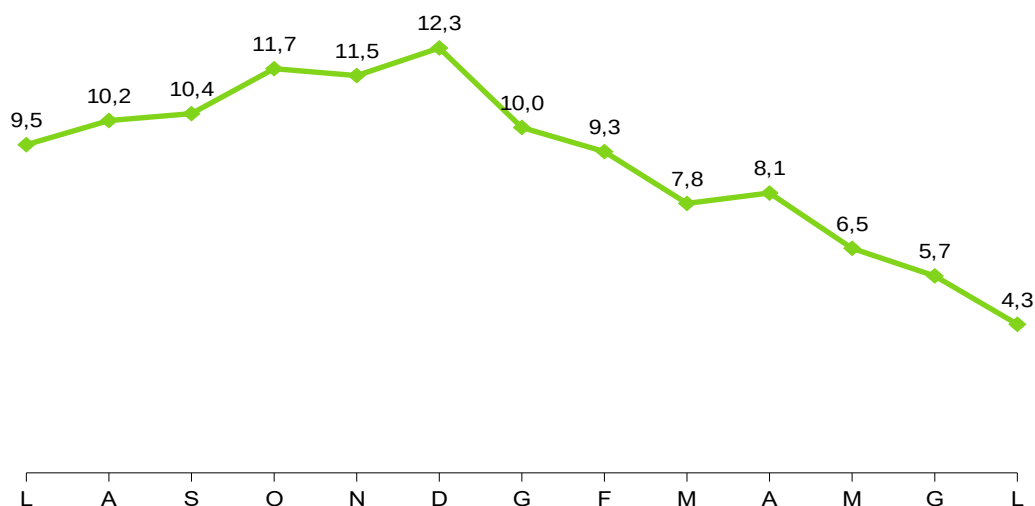
A **Trento**, nel mese di **luglio 2023**, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra una variazione dello 0,1% rispetto al mese precedente e un aumento del 4,3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Luglio 2022 - luglio 2023, variazioni % congiunturali dell'indice generale



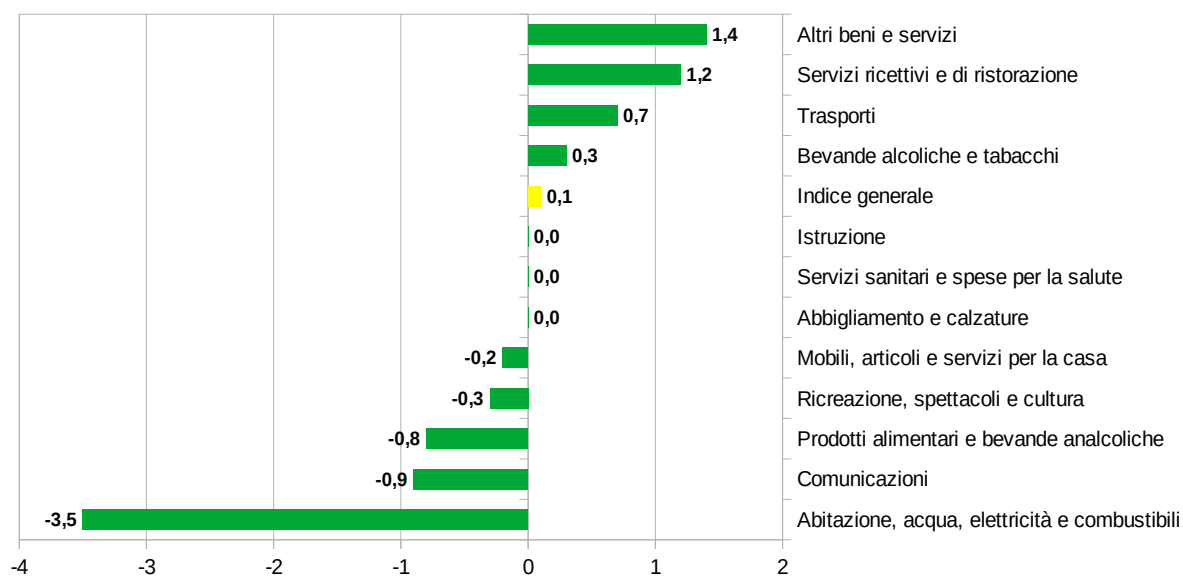
L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

Luglio 2022 - luglio 2023, variazioni % tendenziali dell'indice generale

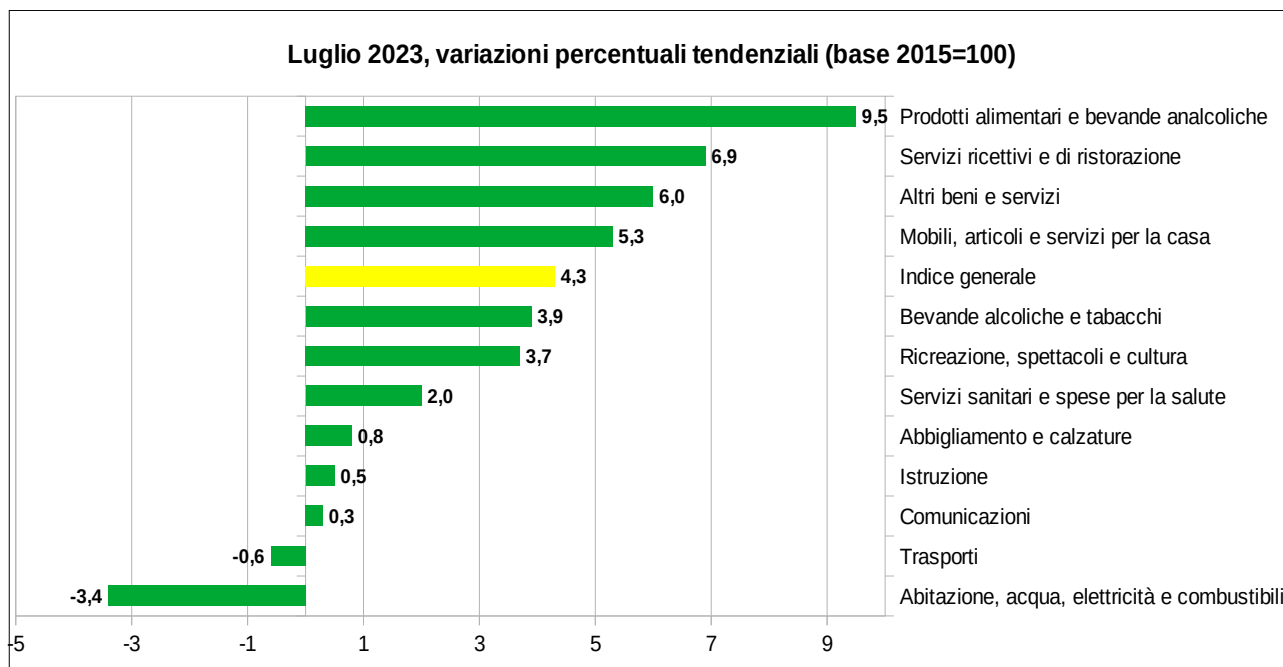


Analizzando l'inflazione per **divisioni di spesa**, le variazioni percentuali congiunturali e tendenziali per la città di Trento sono di seguito rappresentate graficamente:

Luglio 2023, variazioni percentuali congiunturali (base 2015=100)



L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO



1. **PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE:** flessione del -0,8% rispetto al mese precedente dovuta principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Vegetali (-3,8%), Frutta (-3,5%), Oli e grassi (-1,8%) e Pesci e prodotti ittici (-0,7%); tali flessioni sono in parte compensati dall'aumento di prezzo delle classi di prodotto Zucchero, confetture, miele, cioccolato e dolci (+1,6%), Latte, formaggi e uova (+0,9%), Acque minerali, bevande analcoliche, succhi di frutta e verdura (+0,8%) e Prodotti alimentari n.a.c. (+0,7%).

Su base annua si registra un aumento del 9,5%.

2. **BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI:** aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Vini (+1,5%) e Birre (+1,3%).

Su base annua si registra un aumento del 3,9%.

3. **ABBIGLIAMENTO E CALZATURE:** variazione nulla rispetto al mese precedente.

Su base annua si registra un aumento dello 0,8%.

4. **ABITAZIONE, ACQUA, ELETTRICITÀ E COMBUSTIBILI:** flessione del -3,5% rispetto al mese precedente dovuta principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Gas (-10,7%) ed Energia elettrica (-7,8%), solo in minima parte compensata dall'aumento di prezzo delle classi di prodotto Gasolio per riscaldamento (+0,9%) e Combustibili solidi (+0,9%).

Su base annua si registra una flessione del -3,4%.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

5. MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA: flessione del -0,2% rispetto al mese precedente dovuta alla diminuzione di prezzo principalmente delle classi di prodotto Grandi utensili ed attrezzature per la casa ed il giardino (-3,8%) e Beni non durevoli per la casa (-2,0%), compensata in buona parte dall'aumento di prezzo delle classi di prodotto Grandi apparecchi domestici elettrici e non (+2,6%) e Piccoli elettrodomestici (+0,7%).

Su base annua si registra un aumento del 5,3%.

6. SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE: variazione nulla rispetto al mese precedente.

Su base annua si registra un aumento del 2,0%.

7. TRASPORTI: aumento dello 0,7% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Trasporto marittimo e per vie d'acque interne (+5,6), Trasporto aereo passeggeri (+2,1%), Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati (+2,0%) e Carburanti e lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+0,7), solo in parte compensato dalla flessione di prezzo della classe di prodotto Altri servizi relativi ai mezzi di trasporto privati (-1,4%).

Su base annua si registra una flessione del -0,6%.

8. COMUNICAZIONI: flessione del -0,9% rispetto al mese precedente dovuta alla diminuzione di prezzo della classe di prodotto Apparecchi telefonici e telefax (-1,8%).

Su base annua si registra un aumento dello 0,3%.

9. RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA: flessione del -0,3% rispetto al mese precedente dovuta principalmente alla diminuzione di prezzo delle classi di prodotto Articoli per giardinaggio, piante e fiori (-5,1%), Apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici (-3,2%), Giochi, giocattoli e hobby (-2,5%), Strumenti musicali e beni durevoli per ricreazione al coperto (-2,0%), Supporti di registrazione (-1,8%) e Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-0,9%). Tali ribassi sono in buona parte compensati da incrementi di prezzo delle classi di prodotto Pacchetti vacanza (+4,3%), Supporti ricreativi e sportivi (+2,0%) e Servizi veterinari e altri servizi per animali domestici (+0,8%).

Su base annua si registra un aumento del 3,7%.

10. ISTRUZIONE: variazione nulla rispetto al mese precedente.

Su base annua si registra un aumento dello 0,5%.

11. SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE: aumento del 1,2% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo della classe di prodotto Servizi di alloggio (+4,4%).

Su base annua si registra un aumento del 6,9%.

12. ALTRI BENI E SERVIZI: aumento del 1,4% rispetto al mese precedente dovuto principalmente all'aumento di prezzo delle classi di prodotto Altri servizi finanziari n.a.c. (+8,1%) e Assicurazioni sui mezzi di trasporto (+1,6%), solo in parte compensato dalla flessione delle classi di prodotto Apparecchi elettrici per la cura della persona (-2,6%) e Servizi assicurativi connessi alla salute (-1,1%).

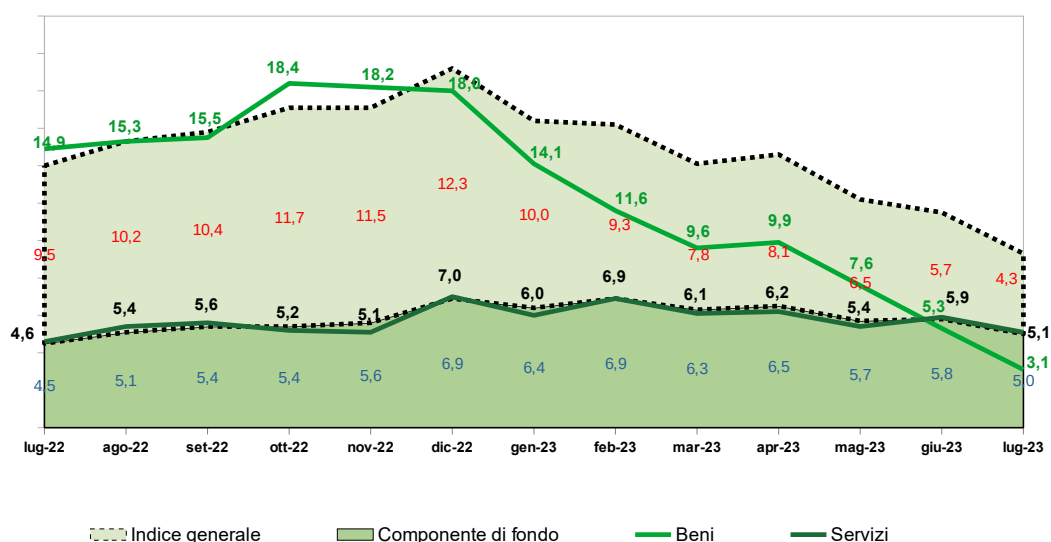
Su base annua si registra un aumento del 6,0%.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Analizzando l'inflazione per tipologia di prodotto si osserva, come evidenziato nel grafico, l'andamento nell'ultimo anno della **componente di fondo**, calcolata al netto dei beni energetici e dei beni alimentari non lavorati, insieme all'andamento dei prezzi del comparto dei **beni** e dei **servizi**.

Luglio 2022 - luglio 2023, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)



A luglio 2023 si registra una marcata flessione della crescita dei prezzi dei beni (da +5,3% a +3,1%) e una flessione più contenuta dei prezzi dei servizi (da +5,9% a +5,1%), portando il differenziale inflazionistico tra il comparto dei beni e quello dei servizi a -2,0 punti percentuali, da -0,6 di giugno.

Il tasso di crescita dei prezzi dell'inflazione di fondo, calcolata escludendo i beni più volatili, si attesta a luglio 2023 a +5,0% e si mantiene ancora elevata (nonostante la flessione di otto decimi di punto percentuale rispetto al mese scorso), superando l'inflazione calcolata a livello di indice generale (pari a +4,3%).

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

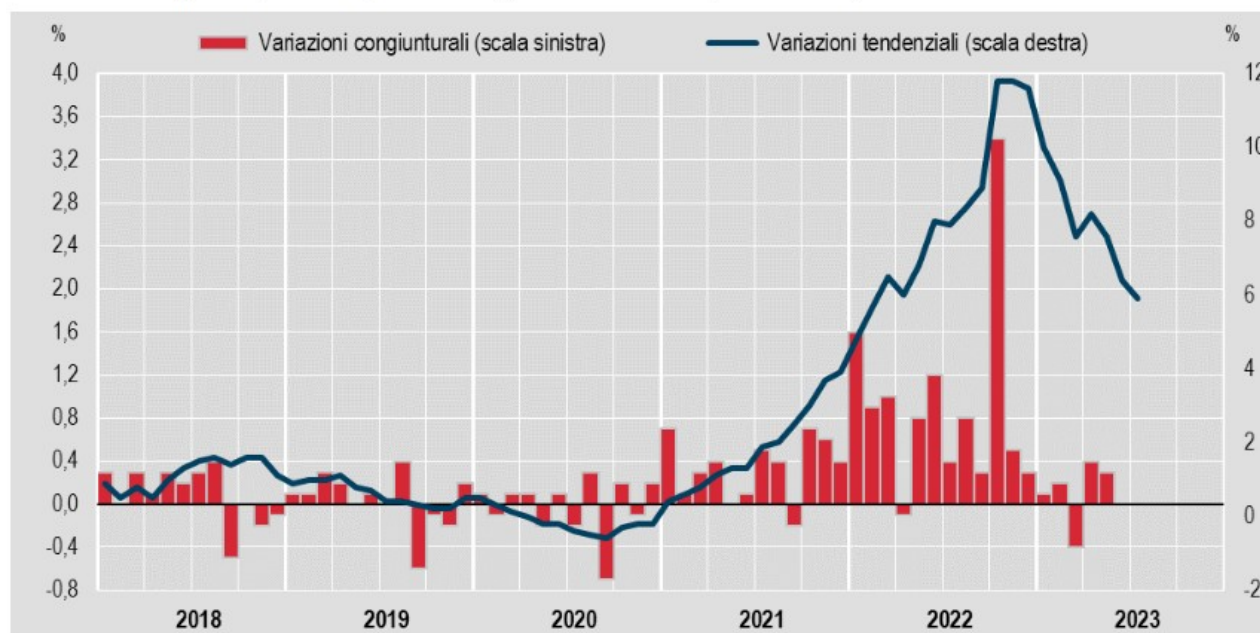
Nel comparto dei beni, i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona rallentano questo mese la loro crescita, registrando una variazione su base annua del +8,7% (dal +10,1% di giugno); si attenua pertanto l'inflazione dei prezzi dei beni del cosiddetto carrello della spesa.

INFLAZIONE NAZIONALE

Nel mese di luglio 2023 l'indice **nazionale** dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) al lordo dei tabacchi registra una variazione nulla su base mensile e un aumento del 6,4% su base annua (da +7,6% del mese precedente).

Prosegue a luglio la fase di rallentamento dell'inflazione, scesa al di sotto della soglia del 6% (+5,9%), in un quadro di stabilità dei prezzi sul piano congiunturale. La dinamica dell'inflazione, ancora fortemente influenzata dall'evoluzione dei prezzi dei beni energetici, riflette anche il rallentamento su base tendenziale dei prezzi dei prodotti alimentari lavorati (che tuttavia restano su ritmi di crescita relativamente sostenuti) e dei servizi. Rallenta, inoltre, l'inflazione di fondo, che a luglio si attesta al +5,2%. In attenuazione, per il quinto mese consecutivo, risulta infine la dinamica tendenziale del "carrello della spesa", scesa a luglio al +10,2%.

Gennaio 2018 – luglio 2023, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)



INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI ED IMPIEGATI (FOI)

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (operaio o impiegato). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio i canoni di affitto o gli assegni dovuti al coniuge separato.

Dal link <https://statweb.provincia.tn.it/incPage.asp?p=prezzi.asp> è possibile collegarsi al sito del Servizio Statistica della PAT dove è disponibile l'aggiornamento mensile dell'indice FOI.

Nel mese di luglio 2023 l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, con base 2015=100, relativo alla città di Trento, è risultato pari a 120,0 con una variazione nulla rispetto al mese precedente e del +3,9% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

L'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE A TRENTO

TABELLE

Tab. 1 – INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA (Luglio 2023)

Divisione di spesa	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
Indice generale NIC	0,1	4,3
indice generale NIC senza tabacchi	0,1	4,3
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-0,8	9,5
Bevande alcoliche e tabacchi	0,3	3,9
Abbigliamento e calzature	0,0	0,8
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	-3,5	-3,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	-0,2	5,3
Servizi sanitari e spese per la salute	0,0	2,0
Trasporti	0,7	-0,6
Comunicazioni	-0,9	0,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	-0,3	3,7
Istruzione	0,0	0,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	1,2	6,9
Altri beni e servizi	1,4	6,0

Tab 2 - INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO (Luglio 2023)

Tipologie di prodotto	Variazioni % rispetto al mese precedente	Variazioni % rispetto all'anno precedente
BENI	-1,0	3,1
Beni alimentari	-0,6	9,3
Alimentari lavorati	0,1	9,8
Alimentari non lavorati	-2,0	8,6
Beni energetici	-4,6	-12,4
Altri energetici	-5,0	-9,4
Energetici regolamentati	-1,5	-29,7
Tabacchi	-0,6	1,9
Altri beni	-0,2	3,7
Beni durevoli	-0,1	5,1
Beni non durevoli	-0,7	5,3
Beni semidurevoli	-0,1	0,4
SERVIZI	0,9	5,1
Servizi relativi all'abitazione	0,1	3,4
Servizi relativi alle comunicazioni	-0,3	0,5
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	1,2	6,6
Servizi relativi ai trasporti	1,2	3,5
Servizi vari	0,8	3,7

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi), le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono **lavorati** i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come, ad esempio, i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono **non lavorati** i beni alimentari non trasformati (come la carne fresca, il pesce fresco, la frutta e la verdura fresca).

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica mercato tutelato e il gas di rete per uso domestico mercato tutelato.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti, i combustibili per uso domestico non regolamentati, l'energia elettrica mercato libero e il gas di rete per uso domestico mercato libero.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

NIC – Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è utilizzato come misura dell'inflazione per l'intero sistema economico.

FOI – Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo ad un lavoratore dipendente.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa per la raccolta acque reflue, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nota Metodologica

Gli indici dei prezzi al consumo misurano le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di prodotti (paniere) rappresentativo di tutti i beni e servizi destinati al consumo finale delle famiglie, acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie (sono escluse le transazioni a titolo gratuito, gli autoconsumi, i fitti figurativi, ecc.).

Il sistema degli indici dei prezzi al consumo è articolato in tre diversi indicatori: l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), l'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA).

I dati che concorrono alla costruzione degli indici mensili dei prezzi al consumo sono raccolti attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti: la rilevazione territoriale, condotta dagli Uffici comunali di statistica (UCS); la rilevazione centralizzata, condotta dall'Istat direttamente o attraverso la collaborazione con grandi fornitori di dati; gli scanner data provenienti dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO); la fonte amministrativa.

Non tutti i beni e i servizi che entrano nel paniere hanno la stessa importanza nei consumi della popolazione. Ne consegue l'esigenza di misurare il livello dei prezzi e la loro dinamica temporale attraverso indicatori di sintesi che consentano di elaborare tali indicatori tenendo conto della diversa rilevanza che i singoli prodotti assumono sulla spesa complessiva per consumi delle famiglie.

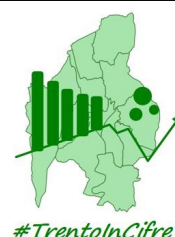
Per un approfondimento della metodologia utilizzata nella Rilevazione dei prezzi al consumo si rinvia al documento **"Come si rilevano i prezzi al consumo"** al link <https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Statistiche-e-dati-elettorali/Statistiche/Prezzi/Come-si-rilevano-i-prezzi-al-consumo>

Servizio Sviluppo urbano, sport e sani stili di vita
Ufficio Studi e statistica

Via Alfieri, 6
38122 Trento
Tel. 0461 884880

Dirigente
Capo Ufficio
A cura di

Cristina Mariavittoria Ambrosi
Antonella Marin
Raffaella Anderlini



ufficio.studistatistica@comune.trento.it

La riproduzione parziale o totale dei dati è consentita con citazione della fonte